

ALCANDRO, LO CONFESSO

ALCANDRO, LO CONFESSO

*Alcandro, lo confesso, stupisco di me stesso.
Il volto, il ciglio, la voce di costui
Nel cor mi desta un palpito improvviso,
Che lo risente in ogni fibra il sangue.
Fra tutti i miei pensieri la cagion ne ricerco,
E non la trovo.
Che sarà, giusti Dei, questo ch'io provo?*

NON SO DONDE VIENE

*Non so donde viene quel tenero affetto,
Quel moto, che ignoto mi nasce nel petto,
Quel giel, che le vene scorrendo, mi va.
Non so donde viene, . . .
Nel seno a destarmi si fieri contrasti
Non parmi che basti la sola piet , . . .*

ALCANDRO, I CONFESS

*Alcandro, I confess, I am astonished at myself.
The face, the eyes, the voice of that person
Arouse in my heart a sudden throbbing.
Which is felt in every fiber of my blood.
In all my thoughts I search for its cause,
And do not find it.
What could it be, righteous Gods, that I feel?*

I DO NOT KNOW WHENCE COMES

*I do not know whence comes this tender affection,
This unknown impulse, which is born in my breast,
This chill which flows through my veins.
I do not know whence comes . . .
In my bosom are aroused such violent conflicts
Which cannot be stilled by pity alone, . . .*

English translation by EDITH BRAUN

Recitativo Allegro molto

W. A. MOZART
(Clistene.) K. 512

BASSO

PIANO

Al - can - dro, lo con -

fes - so, stu - pi - seo di me stes - so .

Il vol - to, il ci - glio, la vo - ce di co - stui nel cor mi de - sta un